



COMUNE DI SAN QUIRINO

PROVINCIA DI PORDENONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2025
N. 44 del Reg. Delibere

OGGETTO: BANDO PUBBLICO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO (ART.1, CO 146 E SS, LEGGE N. 178 DEL 2020). INTERVENTO DI "RESTAURO DEL BATTIFERRO "CADELLI" – REALIZZAZIONE DEL MUSEO INTERATTIVO E DEL PUNTO INFORMATIVO TURISTICO DEI MAGREDI - 2° LOTTO" - CUP: G39D24000440001 - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

L'anno 2025, il giorno 26 del mese di marzo alle ore 16:00 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Scapolan Guido	Sindaco	Presente
Allegretto Paolo	Assessore	Presente
Zamuner Walter	Assessore	Presente
Costella Sara	Assessore	Assente (g)
Diana Mara	Assessore	Assente (g)
Antonel Patrizia	Vice Sindaco	Presente

Assiste il Segretario Moro Stefano.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Scapolan Guido nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Intervento avente ad oggetto “Restauro del Battiferro “Cadelli” – Realizzazione di museo interattivo e del punto informativo turistico dei Magredi - Lotto 2” – CUP: G39D24000440001. Approvazione proposta intervento da presentarsi all'interno del piano di sviluppo denominato “Un territorio coeso che condivide strategie ed azioni per la capitale italiana della cultura, del turismo, dell'ambiente e dell'innovazione” il cui acronimo è CATI_2027/2AX e conseguente adozione del Piano triennale delle opere pubbliche.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 19 (sulle funzioni fondamentali dei Comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali) delle Legge del 07/08/2012 n. 135 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica” e s.m.i.;

Rilevato che il Bando pubblico per la selezione di piano di sviluppo in aree dismesse o in disuso di cui all'articolo 1, comma 146 e seguenti, della legge n. 178 del 2020 ha l'obiettivo di avviare la procedura per selezionare, ai fini del finanziamento ai sensi dell'articolo 1, comma 151, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, piani di sviluppo nelle aree dismesse o in disuso, predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 149, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recanti uno o più interventi orientati alla rigenerazione, alla riqualificazione e all'infrastrutturazione, nonché all'attrazione di investimenti privati volti al rilancio economico;

Dato atto inoltre che il bando prevede, ai fini dell'efficace e tempestivo conseguimento degli obiettivi di sviluppo e attrazione degli investimenti indicati dalle citate disposizioni di legge, l'attribuzione di specifiche premialità per i piani di sviluppo di cui all'articolo 1, comma 146, della citata legge n. 178 del 2020 che:

- ✓ siano presentati dai Comuni, in quanto amministrazioni locali di prossimità (sia in forma singola che associata);
- ✓ includano interventi ad avanzato livello di progettazione;
- ✓ prevedano una quota di cofinanziamento a carico di altre risorse pubbliche;
- ✓ includano interventi da realizzarsi mediante forme di partenariato pubblico-privato;
- ✓ prevedano specifiche finalità di interesse pubblico;

Preso atto che in data 26/03/2025 è stato approvato lo schema di accordo convenzionale in forma associata che ha identificato nel Comune di Azzano Decimo, l'Amministrazione capofila, responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi proposti e l'adozione di un piano di sviluppo congiunto;

Dato atto l'importo del finanziamento concedibile per ciascun piano di sviluppo deve essere compreso da un minimo di 1,5 milioni ad un massimo di 10 milioni e che ciascun piano di sviluppo, ai fini dell'ammissibilità della domanda, deve prevedere il rispetto del “principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)”, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

Rilevato che:

- ✓ l'istanza dovrà essere presentata entro il 7 aprile 2025 in via telematica secondo la piattaforma messa a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ✓ a ciascun piano di sviluppo è attribuito un punteggio massimo di 100, così determinato:
 - A. Punti 25 se l'Amministrazione che presenta il piano è un Comune, in forma singola o associata, ad esclusione dei Comuni capoluogo di Città metropolitana;
 - B. Punti 10 se il piano prevede una percentuale di cofinanziamento a carico di altre risorse pubbliche, anche comunitarie, non inferiore al 10 per cento del valore del piano;
 - C. Punti 15 se il piano prevede interventi da realizzarsi con forme di partenariato pubblico-privato;
 - D. Punti 20 se gli interventi inclusi nel piano presentano una progettazione di livello esecutivo;
 - E. Punti fino a 25 a disposizione della commissione sulla base dei seguenti elementi anche cumulabili:
 - punti 5 in caso di interventi finalizzati al recupero di manufatti industriali o di archeologia industriale, aree mercatali, aree verdi;
 - punti 5 in caso di interventi finalizzati allo sviluppo di poli di attrazione turistica con strutture capaci di incrementare la capacità competitiva del sistema d'offerta e dell'accoglienza;
 - punti 5 in caso di interventi per la realizzazione di infrastrutture e servizi finalizzati all'internazionalizzazione dell'offerta culturale e sportiva;
 - punti 5 in caso di interventi che prevedono l'incentivazione della mobilità sostenibile (ad esempio con la costruzione di parcheggi di interscambio, piste ciclopedonali, etc.);
 - punti 5 in caso di interventi per lo sviluppo del territorio attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture e servizi nel settore della ricerca e dell'innovazione;
 - F. Punti 5 se il piano prevede interventi di riconversione e di sviluppo economico proposti sulla base di studi e ricerche appositamente condotti da università ed enti di ricerca specializzati;

Rilevato che:

- ✓ i Comuni indicati nel presente atto sono già convenzionati ai fini dell'attuazione del progetto il cui acronimo è CATI 2027;
- ✓ il piano di sviluppo di cui al presente atto intende proseguire con il completamento o in aggiunta altri interventi sempre con la finalità di condivisione di strategie ed azioni sinergiche per la capitale della cultura dell'ambiente, del turismo e dell'innovazione;
- ✓ il piano di sviluppo di cui al presente accordo ha il titolo [--_Hlk193740959--]"Un territorio coeso che condivide strategie ed azioni per la capitale italiana della cultura, del turismo, dell'ambiente e dell'innovazione" il cui acronimo è CATI_2027/2AX;

- ✓ a seguito di decisione assunta il conferimento al Comune di Azzano Decimo il ruolo di Capofila del raggruppamento dei Comuni in accordo con i Comuni di Porcia, Fontanafredda, San Quirino, Spilimbergo, Casarsa della Delizia Cordovado;

Nel rispetto del principio di leale collaborazione fra enti risulta necessario proseguire nel percorso già intrapreso da tempo per sviluppare progetti intersettoriali di sviluppo sostenibile integrato con importanti ricadute e benefici per il territorio non solo riferito ai territori del partenariato;

Richiamato il Bando pubblico per la selezione di piano di sviluppo in aree dismesse o in disuso di cui all'articolo 1, comma 146 e seguenti, della legge n. 178 del 2020 e in particolare l'art. 3 (Amministrazione destinatarie e modalità di partecipazione) che prevede:

1. i destinatari del presente Bando sono le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 interessate alla realizzazione di piani di sviluppo, nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle medesime amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
2. a pena di esclusione, ogni Amministrazione può presentare esclusivamente un piano di sviluppo;
3. le Amministrazioni possono partecipare in forma singola o associata tra di loro;
4. la partecipazione in forma associata è ammessa esclusivamente previa sottoscrizione di apposito atto convenzionale che identifichi l'Amministrazione capofila, responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi proposti, e l'adozione di un piano di sviluppo congiunto;

Ricordato che sulla base della legge regionale n. 21 del 29 novembre 2019, avente ad oggetto *“Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale”* la Regione Friuli Venezia Giulia:

- ✓ ai sensi dell'articolo 4, primo comma, numero 1 bis), della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), ha disciplinato in conformità alle leggi regionali le forme collaborative tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del sistema integrato Regione - Autonomie locali;
- ✓ ha disciplinato la possibilità della gestione associata delle funzioni comunali quale modalità del riassetto dei livelli di governo del territorio;
- ✓ ha disciplinato il riordino istituzionale e funzionale con la finalità di garantire un adeguato sviluppo sociale, economico e culturale, in attuazione dell'articolo 44 della Costituzione, favorendo attraverso l'associazione tra i Comuni la partecipazione delle comunità locali alle politiche di sviluppo e il decentramento, la razionalizzazione e la semplificazione dell'azione amministrativa;

Considerato che:

- ✓ il principio dell'autonomia rappresenta il valore fondante lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela delle comunità locali e dell'intera comunità;
- ✓ i Comuni perseguono la coesione politica, sociale, economica e territoriale nel rispetto dei principi di concertazione, di leale collaborazione fra istituzioni e forme associative delle comunità locali e di responsabilità, tutelando le specifiche peculiarità locali;

- ✓ nell'esercizio delle funzioni amministrative i Comuni si prefiggono l'obiettivo di realizzare un sistema istituzionale volto al miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e di promuoverne lo sviluppo sociale, economico e culturale nel rispetto dei principi di adeguatezza, sussidiarietà, differenziazione, partecipazione, semplificazione, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

Constatato che:

- ✓ nel rispetto del principio di leale collaborazione fra enti risulta necessario proseguire nel percorso già intrapreso per sviluppare su un'area vasta funzioni e servizi di grande interesse per tutti gli enti;
- ✓ che ogni Giunta assume specifico provvedimento al fine di aderire all'accordo convenzionale di cui al presente atto al fine di presentare il piano di sviluppo denominato "Un territorio coeso che condivide strategie ed azioni per la capitale italiana della cultura, del turismo, dell'ambiente e dell'innovazione" il cui acronimo è CATI_2027/2AX di cui al bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso (articolo 1, comma 146 e seguenti, della legge n. 178 del 2020);
- ✓ il piano di sviluppo denominato "Un territorio coeso che condivide strategie ed azioni per la capitale italiana della cultura, del turismo, dell'ambiente e dell'innovazione" il cui acronimo è CATI_2027/2AX nel suo complesso ha il valore finanziario di € 11.647.715,47 e il Comune di Azzano Decimo presenterà in qualità di capofila la richiesta di finanziamento ammontante complessivamente a € 9.083.000,00;

Rilevato che il Comune di San Quirino ha inteso presentare nel piano di sviluppo l'intervento denominato "Restauro del Battiferro "Cadelli" – Realizzazione di museo interattivo e del punto informativo turistico dei Magredi - Lotto 2" il cui importo complessivo ammonta a € 1.400.000,00 di cui € 605.000,00 oggetto di richiesta di finanziamento del contributo di cui all'avviso, € 795.000,00 sono già finanziati con altre risorse pubbliche come meglio specificato nell'accordo convenzionale e precisamente per € 635.000,00 con Decreto di impegno n. 864 del 31.05.2024, € 160.000,00 con risorse del bilancio comune; si segnala che su € 795.000,00 di risorse pubbliche € 166.684,22 sono già stati spesi e quindi non possono essere in nessun modo "ristorate";

Dato atto che il progetto D.I.P. denominato "Restauro del Battiferro "Cadelli" – Realizzazione di museo interattivo e del punto informativo turistico dei Magredi - Lotto 2" il cui CUP è G39D24000440001 è composto dai seguenti elaborati:

- Documento di Indirizzo alla progettazione - Relazione

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 21/2003 al fine di poter quanto prima concludere il piano di sviluppo e presentare istanza di finanziamento;

Visto l'art. 48 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove sono previste le competenze della giunta;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;

Con votazione unanime, palese

DELIBERA

1. di approvare il progetto D.I.P. denominato “Restauro del Battiferro “Cadelli” – Realizzazione di museo interattivo e del punto informativo turistico dei Magredi - Lotto 2” il cui CUP è G39D24000440001 è composto dai seguenti elaborati:
 - Documento di Indirizzo alla progettazione - Relazioneda presentare nel Piano di sviluppo denominato “Un territorio coeso che condivide strategie ed azioni per la capitale italiana della cultura, del turismo, dell’ambiente e dell’innovazione” il cui acronimo è CATI_2027/2AX il cui capofila è il Comune di Azzano Decimo;
2. di precisare che l’intervento denominato “Restauro del Battiferro “Cadelli” – Realizzazione di museo interattivo e del punto informativo turistico dei Magredi - Lotto 2” il cui importo complessivo ammonta a € 1.400.000,00 di cui € 605.000,00 oggetto di richiesta di finanziamento del contributo di cui all’avviso, € 795.000,00 sono già finanziati con altre risorse pubbliche come meglio specificato nell’accordo convenzionale e precisamente per € 635.000,00 con Decreto di impegno n. 864 del 31.05.2024, € 160.000,00 con risorse del bilancio comune; si segnala che su € 795.000,00 di risorse pubbliche € 166.684,22 sono già stati spesi e quindi non possono essere in nessun modo “ristorate”;
3. di dare mandato e delegare il responsabile dell’Area Tecnica ing. Ilenia Rosso di poter scorporare, modificare e estrarre le parti di progetto in modo tale da poter caricare in piattaforma secondo le regole stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri le parti necessarie in modo da poter rispettare anche i limiti di MB previsti contenenti i 9 interventi dei 7 Comuni sottoscrittori dell’accordo convenzionale;
4. di adottare la modifica n. 2 allo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2025 – 2027, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
5. di dare atto che la modifica n. 2 al programma triennale dei lavori pubblici 2025 – 2027 sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione trasparente” per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio, e trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ai sensi dell’art. 5, comma 5, dell’Allegato I.5 del D.Lgs. n.36/2023;
6. di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di Programma triennale possono essere inviate al Comune di San Quirino – Responsabile Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia;
7. di disporre che la presente deliberazione venga trasmessa al Consiglio comunale per la sua approvazione ai sensi degli art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000;
8. di disporre che il presente documento programmatico, come disciplinato al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione, venga approvato autonomamente dal DUP ed una volta concluso l’iter di approvazione venga inserito nel DUP o nella sua nota di aggiornamento;

9. di dare mandato al responsabile del servizio finanziario, una volta concluso l'iter di approvazione del presente programma triennale delle opere pubbliche, di predisporre i documenti di bilancio 2025/2027 in linea con il presente documento previo ottenimento del contributo di cui all'oggetto.

Con separata, unanime e palese votazione, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

San Quirino, 26 marzo 2025

IL RESPONSABILE
F.TO ILENIA ROSSO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

San Quirino, lì 26 marzo 2025

IL RESPONSABILE
F.TO ALESSANDRA FRATTOLIN

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Scapolan Guido

Il Segretario
F.to Moro Stefano

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 27/03/2025 viene pubblicata all'Albo pretorio on line, ove vi rimarrà a tutto il 11/04/2025

San Quirino, lì 27/03/2025

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Giuditta Rombola

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/03/2025, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

San Quirino, lì 27/03/2025

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Giuditta Rombola

L'ORIGINALE E' SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R.445/2000 E DEL D.LGS.82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI